



## AGGIORNAMENTI SULLE ATTIVITÀ DEL CENTRO DI PREVENZIONE ONCOLOGICA EMANUELE NARDELLI

A distanza di 3 anni dall'ideazione del progetto del C.P.O. è tempo di tirare le somme circa le attività dell'ambulatorio costruito all'interno del Centro Manos Amigas: la sua realizzazione è stata di importanza capitale per il territorio del Chimaltenango, infatti essa è a tutt'oggi l'unica struttura privata del distretto ad effettuare controlli ginecologici gratuiti, accessibili da tutte le donne che vivono nei paesi limitrofi.

Le attività sono iniziate a giugno 2012, prima ancora della inaugurazione ufficiale (avvenuta il 19 Gennaio 2013), per far fronte alle numerose donne bisognose di controlli.

Ad agosto 2014, i numeri che testimoniano l'attività dell'ambulatorio sono notevoli: da gennaio 2013 sono stati fatti 311 Pap Test, 73 ispezioni con acido acetico per il controllo del cancro alla cervice, 88 trattamenti di crioterapia, 99 colposcopie, 142 ecografie, 45 consulti ginecologici, 15 isterectomie.

### IMPATTO DEL PROGETTO: DIFFICOLTÀ E CONSEGUENZE.

Il progetto ha coinvolto alla data del 31 ottobre 2013 circa quasi 700 donne e ragazze che abitano all'interno del Centro Manos Amigas e nei paesi limitrofi.

Il numero dei controlli effettuati è molto alto, se si considera che in Guatemala la maggior parte delle donne, sebbene già madri, non sono mai andate da ginecologo; in particolare, vanno sottolineate le 15 isterectomie (20, se si considerano quelle effettuate nel periodo giugno 2012- gennaio 2013), praticate al fine di contrastare il progredire di un cancro: in tali casi, l'operazione ha salvato la vita delle pazienti.

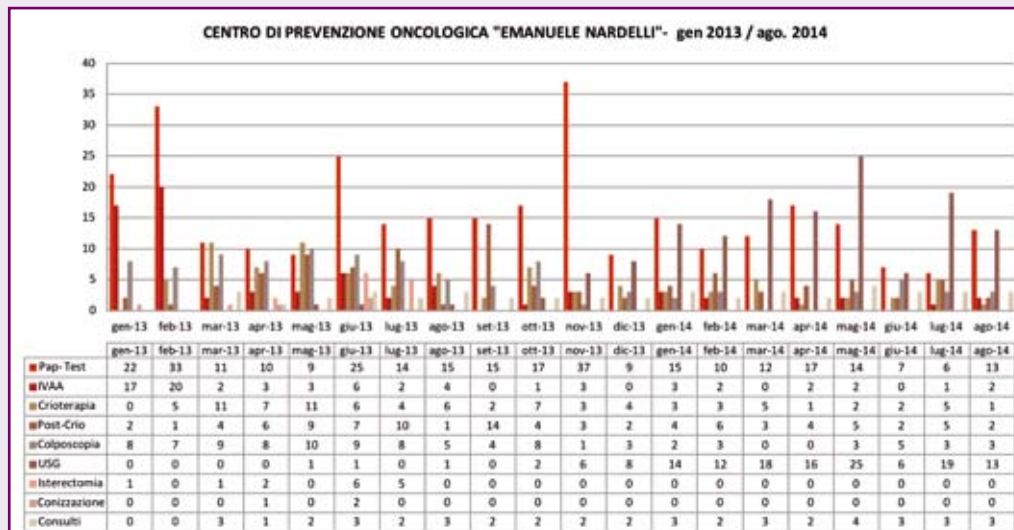
La ricaduta positiva delle attività del C.P.O. non si limita solamente alle pazienti trattate, ma anche alle loro famiglie (molto spesso si tratta di donne sole con figli) e alle figlie non ancora in età fertile, che non usufruiscono ancora dei servizi del C.P.O., ma potranno farlo in seguito: infatti, una volta fatta conoscere alle donne l'importanza dei controlli sanitari, esse potranno insegnarla alle figlie, innescando così un circolo virtuoso. Inoltre, la positiva esperienza vissuta dalle donne operate e controllate si è dimostrata il migliore veicolo pubblicitario per le attività del C.P.O., e molto importante per vincere le diffidenze di chi ancora si dimostrava restia a farsi visitare.

### IL PROGETTO ALLO STATO ATTUALE

Ad oggi, le visite vengono effettuate a ritmo regolare e periodico; i finanziamenti ricevuti permettono il suo pieno funzionamento fino a tutto il 2014, anche se l'oculata gestione delle

finanze ha permesso l'accantonamento di un fondo per la prosecuzione delle attività anche nel 2015.

Data l'importanza di tale progetto, si ritiene doveroso proseguire il suo finanziamento, sia riservando ad esso fondi ordinari, che straordinari: sono quindi già stati richiesti ulteriori finanziamenti ad enti pubblici e privati affinché le attività del C.P.O. siano garantite negli anni a venire.



# QUANDO LO SPORT È SOLIDARIETÀ!

Quest'anno sono state numerose le iniziative di raccolta fondi per l'Associazione Mani Amiche, e in alcuni casi, sono state molto "fantasiose": oltre ai mercatini, infatti, alla lotteria di Natale e alla vendita delle uova di Pasqua, ci sono state due manifestazioni sportive internazionali che ci hanno visti in qualche modo coinvolti.

La prima è stata la Maratona di Edimburgo, che si è tenuta nella città scozzese il 25 maggio: è una delle manifestazioni sportive più importanti del Regno Unito, e coinvolge più di 30.000 maratoneti. A questo evento ha preso parte anche Luca Alfatti, un nostro sostenitore di cui abbiamo parlato nei precedenti numeri del giornalino (ha iniziato a collaborare con noi portando un gruppo di turisti nel Centro Manos Amigas): oltre a prepararsi fisicamente, Luca si è interessato per una raccolta fondi legata alla sua partecipazione alla corsa.

È infatti uso dei Paesi anglosassoni unire lo sport alla solidarietà, organizzando delle raccolte di beneficenza tra amici e conoscenti in occasione di una "fatica" sportiva (e la fatica c'è stata davvero, a quanto abbiamo potuto vedere dalle foto dell'arrivo...): ma è stata ben ripagata, con una donazione di 800 euro alla nostra associazione!



Luca alla partenza

nella superficie salata dai quali esce l'acqua sottostante che in certe condizioni di luce sono quasi invisibili diventando così pericolosi.

Ma l'elemento atmosferico che più caratterizza il Deserto Salato è senza dubbio il vento, che può raggiungere la velocità di 50 nodi e che ha convinto i due "avventurieri" a progettare proprio lì il loro viaggio: infatti lo scopo della spedizione

è stato l'utilizzo di un buggy (un "carretto") trainato da vele, per poter percorrere più km possibili sfruttando solo l'energia del vento.

Anche questa iniziativa si è unita alla beneficenza nei confronti della nostra associazione: grazie alla risonanza pubblicitaria dell'evento, infatti, numerosi sostenitori hanno "acquistato chilometri" per fare un augurio all'impresa. In totale sono stati raccolti più di 2500 euro!

Grazie dunque a Luca, Donato e Alberto per il loro impegno, nello sport e nella beneficenza, e grazie naturalmente a tutti i loro e nostri sostenitori!



Alberto Alberighi e Donato Vassalli nel Salar

Ad agosto invece c'è stata l'avventura del dott. Donato Vassalli e Alberto Alberighi, che hanno progettato una spedizione nel Salar de Uyuni, nella Regione Boliviana di Potosì, nell'altopiano andino, a circa 3.700 metri di altitudine.

Con più di 10.000 kmq e con il suo contenuto di 10 miliardi di tonnellate di sale, il Salar costituisce la più grande distesa salata del mondo. Neil Armstrong, durante la sua passeggiata lunare, avvistò questa "macchia bianca" e per comprenderne la natura si recò a visitarlo qualche anno più tardi; è un posto piuttosto pericoloso, e naturalmente deserto, e secondo la leggenda Inca, ospita gli Ojos de Salar (occhi del deserto di Sale) che inghiottivano le carovane: sono in realtà dei buchi



Il Salar

## A MANI AMICHE SI FESTEGGIA PENSANDO AI BAMBINI DEL GUATEMALA!

**È** stato un anno di festeggiamenti per l'Associazione Mani Amiche!

A luglio infatti abbiamo festeggiato gli 80 anni di Suor Ivana, con una bella festa a sorpresa preparata dalle consorelle, lo staff e i volontari che come sempre hanno cucinato dei buonissimi piatti! Insieme a lei abbiamo festeggiato i compleanni di alcune volontarie e madrine, in un'atmosfera serena e divertita. Chi conosce di persona Suor Ivana apprezza la sua gentilezza, il suo amore per i bambini e il suo altruismo, caratteristiche che ne hanno fatto una delle colonne portanti dell'associazione: le auguriamo quindi altri felici anni al servizio dei più bisognosi!

A settembre invece abbiamo festeggiato i 50 anni di consacrazione di Suor Marcella, con un bel pranzo a Ponticelli



preparato dai nostri volontari, per circa 80 persone che sono venute a festeggiare la fondatrice dell'Associazione nelle sue nozze d'oro con la Chiesa.

Ogni volta che si festeggia, però, non ci si dimentica dei tanti bambini e bambine che in Guatemala come in Africa aspettano fiduciosi il sostegno dei padrini italiani; la festa è stata dunque occasione per una raccolta fondi per le nostre iniziative e così è stato anche per la festa di compleanno di uno dei membri del Comitato Direttivo, Enrico Nocchi: i contributi raccolti durante i vari festeggiamenti ammontano a oltre 4.500 euro!

Non c'è regalo migliore che contribuire al sostegno dei bambini del Centro Manos Amigas!

## Al Centro Manos Amigas le buone notizie nascono come i funghi!

**S**i svolgono con successo al Centro Manos Amigas le lezioni di orticoltura, con l'insegnamento della coltivazione dei funghi: una pratica piuttosto semplice, che permette in poco tempo di avere un buon raccolto, che va a beneficio dei ragazzi di tutto il Centro. Infatti, i funghi che vedete in queste foto sono stati mangiati con gusto alla mensa!



## NOTIZIE DAL WEB SU GUATEMALA E REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Una sentenza della Corte Interamericana di Diritti umani (CIDH), secondo la quale le autorità del Guatemala non investigarono il tragico assassinio di un'adolescente, avvisa i governi di tutto il mondo che **non si tollererà la mancanza di azione da parte del potere pubblico nei casi di crimini contro le donne.**

L'informazione viene dalla sezione "diritti umani" dell'organizzazione non governativa Amnesty International.

Il caso fu portato alla corte nel 2004 da Rosa Elvira Franco Sandoval, madre di María Isabel Veliz Franco, giovane di 15 anni che fu vittima di aggressione sessuale, torturata e brutalmente assassinata il 16 dicembre 2001, a Città del Guatemala.

Per la CIDH, il caso segnala la mancanza di risposta effettiva dello Stato alla denuncia presentata il giorno dopo la sua sparizione, il 17 dicembre. Allo stesso modo, la Corte sostiene che ci fu una serie di irregolarità durante le indagini sulla morte dell'adolescente, come l'assenza della realizzazione delle investigazioni, mancanze nella conservazione della scena del crimine e carenze nel maneggio delle prove raccolte. Lo scorso 28 Luglio, la CIDH concluse che le autorità del Guatemala non avevano indagato non solo adeguatamente ciò che era successo, ma non affrontarono e ne diedero attenzione adeguata alla radicata cultura di violenza e discriminazione che vive ancora attualmente la società del

Guatemala. "Ciò diede luogo ad una indagine lacunosa", considera la Corte.

Si tratta di un momento importante che segna la responsabilità legale del governo di creare e mantenere un ambiente nel quale le donne e le bambine siano protette di fronte alla tortura e nel quale si paghi per gli abusi commessi. Tuttavia, la famiglia di María Isabel e coloro che l'appoggiano non possono riposare fino a che i responsabili della sua atroce morte siano indagati e processati", dichiarò Sebastián Elgueta, investigatore sulla situazione del Guatemala di Amnesty International.

"La lezione di questo caso si imparerà solo quando si prendano sul serio le morti di tutte le donne e bambine assassinate in Guatemala, e quando si prendano misure concrete per prevenire la violenza contro le donne e per creare una società sicura e rispettosa per tutte le persone", aggiunge Elgueta.

Secondo Amnesty International, il brutale caso del quale María Isabel è stata vittima dopo il sequestro è un elemento comune alla maggioranza dei centinaia di assassini commessi in Guatemala contro le bambine e le donne. Solo nel 2013, dice l'organizzazione, secondo le statistiche statali, si registrarono 522 casi di donne vittime di assassinio.

La Corte Interamericana ha indicato che ci sono tentativi delle autorità del Guatemala per ottenere risultati nella lotta contro la violenza nel paese. Tuttavia, ancora il Guatemala



Donne del Guatemala

presenta un alto tasso di impunità per l'assassinio delle donne. Amnesty ha promosso una campagna contro l'impunità di questi crimini. Nel 2013, il vicepresidente del Guatemala, Roxana Baldetti, ha ricevuto più di 1.000 lettere di membri e simpatizzanti di organizzazioni di tutto il mondo, chiedendo un'azione effettiva dello Stato nel caso dell'assassinio di María Isabel.

(da *prensalibre.com*)

### **Congo, un genocidio che si svolge in silenzio**

All'ombra della crisi del Mali e della Siria, si svolge un conflitto meno mediatico, quello della Repubblica Democratica del Congo. Dal 1996, più di 6 milioni di persone sono state massacrare nell'anonimato più totale. La ragione? La Repubblica Democratica del Congo ha una grande zona mineraria che viene contesa dalle grandi società internazionali.

### **Diamanti e Coltan, il prezzo del silenzio**

Dal 1996 la comunità internazionale guarda in silenzio la propria incapacità di regolare la crisi che attraversa la Repubblica Democratica del Congo. In 15 anni, questo conflitto ha fatto



Le condizioni di lavoro nelle miniere della Repubblica Democratica del Congo

più di 6 milioni di morti, principalmente donne e bambini, come mostra il rapporto dell'ONU dell'ottobre 2003. Nella quasi totale indifferenza il genocidio congolese si configura come il più sanguinoso dopo la Seconda Guerra Mondiale. Le popolazioni della zona mineraria sono obiettivo dei ribelli del Ruanda (Armata patriottica ruandese), dell'Uganda e del Burundi che vogliono mandarli via da questa zona strategica per arricchire i dittatori e le società straniere. I soprusi, gli assassinii, le epidemie sono cose di tutti i giorni per queste popolazioni. L'Alto Commissariato dell'Onu per

i Rifugiati annuncia che nel corso del primo trimestre del 2010, 1244 donne sono state violentate, in una media di 14 aggressioni al giorno. Queste violenze di massa hanno contribuito alla diffusione del virus del AIDS. Il Programma nazionale di lotta contro l'AIDS nella Repubblica Democratica del Congo stima che il tasso di infezione ha già raggiunto oltre il 20% nelle Province dell'Est. Il virus dell'HIV potrebbe minacciare più della metà della popolazione congolese nell'anno a venire.

Le aree minerarie sono particolarmente ambite dalle multinazionali straniere: si trovano al nord e al sud est del Paese (la regione del Kivu), in un vasto bacino sedimentario. Il Congo dispone di numerose risorse minerarie come l'oro, lo stagno, i diamanti, il gas, il petrolio, l'uranio e soprattutto il coltan (qui si trovano tra il 60% e l'80% delle riserve mondiali). Il coltan è un minerale che viene utilizzato per la fabbricazione delle componenti elettroniche che si trovano nei nostri televisori, computer, cellulari ma anche nei missili e nelle armi. Dal 1990, con l'esplosione dei mercati legati alle nuove tecnologie, le miniere della Repubblica Democratica del Congo sono diventate un punto di riferimento per la maggior parte dei Paesi del globo. Nel 2008 un consorzio di società cinesi hanno firmato un accordo con il governo congolese per lo sviluppo di progetti nelle miniere del Kivu.

### **Ruanda, Burundi, Uganda condannati per crimini contro l'umanità.**

Il rapporto degli esperti presentato all'ONU nel 2001 denunciava gli accordi tra i grandi gruppi multinazionali, gli eserciti ugandesi e ruandesi e del Burundi per l'estrazione illegale dei minerali nella regione del Kivu. L'ONU ha condannato questi Paesi per crimini contro l'umanità e genocidio. Ciononostante, gli Stati Uniti hanno continuato a finanziare fino a un miliardo di dollari il Ruanda.

Ogni anno, le esportazioni dei minerali dalla Repubblica Democratica del Congo arrivano a più di 300 miliardi di dollari. Queste ultime hanno come principali destinazioni gli Stati Uniti, la Cina e l'Europa. Il legno è divenuto anch'esso molto importante e la deforestazione abusiva si moltiplica nel Paese a vantaggio, ancora una volta, delle grandi società internazionali. È giusto ricordare che la Repubblica Democratica del Congo ha la seconda foresta tropicale al mondo per grandezza.

(di Charles Rassaert - *Torredibabel.com*)

## **A TEATRO CON I BAMBINI...**

Ognuno può aiutare Mani Amiche offrendo quello che sa fare meglio: ad esempio, la Nuova Accademia degli Arrischiati, compagnia teatrale di Sarteano, anche quest'anno dedica un mese di spettacoli per bambini ad ingresso ridotto (ma le offerte sono molto ben accette!) il cui ricavato andrà interamente all'associazione, a favore dei bambini del Guatemala (lo scorso anno sono stati raccolti circa 700 euro!) È un modo per far mettere in contatto i bambini italiani con quelli del Centro Manos Amigas: in teatro durante gli spettacoli ci sono foto del Centro, depliant, giornalini... e la cassetta delle offerte, così da far capire anche ai più piccoli che molto lontano da qui ci sono bambini come loro, solo un po' più sfortunati, che possono essere aiutati; è anche un modo per sensibilizzare i genitori ai progetti di Mani Amiche, attraverso un bel pomeriggio passato con i figli, vedendo un divertente spettacolo teatrale. Gli attori e i soci dell'Accademia si sono messi dunque al lavoro per una buona causa, e divertendosi, e divertendoci, raccolgono fondi per beneficenza. Meglio di così!



la stagione per bambini del Teatro Comunale degli Arrischiati

# NOTIZIE DAL WEB SU GUATEMALA E REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

L'Associazione Mani Amiche è una organizzazione non governativa (ONG) riconosciuta dallo Stato Italiano, e per questo, oltre ad ottemperare a specifici obblighi previsti dalla legge, deve rendere conto di tutto quello che viene svolto durante l'anno al Ministero degli Affari Esteri, e, attraverso di esso, alla Comunità Europea.

Ci sono quindi dei moduli da compilare per spiegare cosa viene fatto in Guatemala e nella Repubblica Democratica del Congo e vedere in quale misura le azioni intraprese da Mani Amiche corrispondono agli Obiettivi del Millennio.

## Cosa sono questi obiettivi?

Nel settembre del 2000, 191 Capi di Stato e di Governo hanno sottoscritto un patto globale di impegno congiunto tra Paesi ricchi e Paesi poveri: dalla Dichiarazione del Millennio delle Nazioni Unite sono nati otto obiettivi che legano i vari Paesi sull'impegno comune a fare quanto necessario per costruire un mondo più sicuro, più prospero e più equo per tutti. Gli otto obiettivi dovrebbero essere raggiunti entro il 2015.



Gli obiettivi del millennio

## QUALI SONO QUESTI OBIETTIVI?

### 1 - Sradicare la povertà estrema e la fame

- Dimezzare, fra il 1990 e il 2015, la percentuale di persone il cui reddito è inferiore ad 1 \$ al giorno.
- Raggiungere un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti, inclusi donne e giovani.
- Dimezzare, fra il 1990 e il 2015, la percentuale di persone che soffre la fame.

### 2 - Rendere universale l'educazione primaria

- Assicurare che ovunque, entro il 2015, i bambini, sia maschi che femmine, possano portare a termine un ciclo completo di istruzione primaria.

### 3 - Promuovere l'eguaglianza di genere e l'empowerment delle donne

- Eliminare le disparità di genere nel campo dell'educazione primaria e secondaria, preferibilmente entro il 2005, e a tutti i livelli educativi entro il 2015.

### 4 - Ridurre la mortalità infantile

- Ridurre di due terzi, fra il 1990 e il 2015, il tasso di mortalità infantile sotto i 5 anni.

### 5 - Migliorare la salute materna

- Ridurre di tre quarti, fra il 1990 e il 2015, il tasso di mortalità materna.
- Raggiungere, entro il 2015, l'accesso universale ai sistemi di salute riproduttiva.

### 6 - Combattere l'AIDS, la malaria e le altre malattie

- Arrestare entro il 2015, invertendo la tendenza, la diffusione dell'HIV/AIDS.
- Raggiungere entro il 2010 l'accesso universale alle cure contro l'HIV/AIDS per tutti coloro che ne hanno bisogno.
- Arrestare entro il 2015, invertendo la tendenza, l'incidenza della malaria e delle altre principali malattie

### 7 - Assicurare la sostenibilità ambientale

- Integrare i principi dello sviluppo sostenibile all'interno delle politiche e dei programmi dei paesi e invertire la tendenza alla perdita di risorse ambientali.
- Ridurre la perdita di biodiversità raggiungendo, entro il 2010, una riduzione significativa del tasso di perdita.
- Dimezzare entro il 2015 la percentuale di persone che non ha accesso all'acqua potabile e agli impianti igienici di base.
- Entro il 2020 raggiungere un significativo miglioramento delle condizioni di vita di almeno 100 milioni di abitanti delle baraccopoli.

### 8 - Sviluppare una partnership globale per lo sviluppo

- Rivolgersi ai bisogni specifici dei paesi meno avanzati, di quelli privi di sbocco al mare e dei piccoli stati insulari in via di sviluppo.
- Sviluppare un sistema commerciale e finanziario più aperto, regolamentato, prevedibile e non discriminatorio.
- Trattare globalmente i problemi legati al debito dei PVS.
- In cooperazione con le aziende farmaceutiche, rendere possibile nei PVS l'accesso ai farmaci essenziali con costi sostenibili.
- In cooperazione con il settore privato, rendere disponibili i benefici delle nuove tecnologie, specialmente per quanto riguarda l'informazione e la comunicazione

## QUALI OBIETTIVI SONO STATI RAGGIUNTI?

Sebbene non si possa dire di aver raggiunto gli Obiettivi del Millennio, in alcune zone del mondo sono stati fatti notevoli passi avanti per la riduzione della fame e della povertà; tuttavia siamo lontani dal traguardo del dimezzamento della povertà mondiale, e soprattutto moltissimo resta da fare nei campi della salute e della istruzione.

La collaborazione tra Stati, poi, in questi anni di crisi economica e politica (numerose le guerre che insanguinano l'Africa, ad esempio, e le sommosse in Asia e in Medio Oriente) è venuta meno in molti casi, relegando la collaborazione all'ultimo numero dell'agenda politica di molti governi.

## COS'È L'AGENDA POST 2015?

A partire dal 2015 con l'esaurirsi del patto che ha portato alla Dichiarazione del Millennio, l'Onu diffonderà un accordo (l'Agenda post 2015, la cui bozza verrà sottoposta all'Assemblea Generale a settembre) per promuovere uno sviluppo sostenibile, inclusivo ed equo, che si rivolgerà a tutti gli Stati del mondo.

Particolare attenzione verrà posta sulla riduzione della disuguaglianza tra Stati e sul controllo del cambiamento climatico: bisognerà quindi che i governi si accordino sullo sfruttamento delle risorse, sul risparmio energetico, sulla migliore gestione del settore minerario, dell'acqua e della terra, nonché sulle emissioni inquinanti.

Tutti temi molto scottanti, su cui sarà difficile trovare un punto di accordo.

## COSA STA FACENDO L'ASSOCIAZIONE MANI AMICHE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI?

L'attenzione di Mani Amiche per la povertà, la malnutrizione, l'istruzione, la salute e l'uguaglianza di genere è alla base di ogni nostra attività: nel Centro Manos Amigas vengono garantiti i pasti e le visite mediche a tutti i bambini e alle mamme accolte, mentre la scuola, fino al grado dell'università, è garantita a chiunque voglia studiare.

Nel nostro piccolo, anche noi contribuiamo a realizzare i grandi sogni degli Obiettivi del Millennio!

# DONARE IL PROPRIO TEMPO LIBERO PER AIUTARE MANI AMICHE

**A**nche quest'anno l'attività dei nostri volontari per le mostre mercato dei prodotti guatemaltechi non si è fermata un attimo!

Mani Amiche con il suo furgone e il gazebo è stata qua e là, nel territorio senese e oltre: Cetona, Guazzino, Celle sul Rigo, Sarteano, Montalcino, Cutigliano, Abbadia San Salvatore, Castelnuovo Berardenga, San Casciano dei Bagni, Trevi, Forte dei Marmi, Cerro al Lambro, Ossago Lodigiano, Riccione...

I mercatini sono occasione di incontro tra i volontari e rappresentano un piccolo esempio dell'artigianato guatemalteco che viene prodotto dentro al Centro Manos Amigas e nei mercati dei paesi vicini: inoltre, qualche volta è possibile incontrarvi anche Suor Marcella, che, instancabile, continua a macinare chilometri sul furgone per parlare di persona con i padrini, e con chiunque sia interessato ai nostri progetti. Assieme a lei, un nutrito gruppo di volontari si dà da fare per trovare posti dove andare (sagre, feste di paese, fiere...), allestire il gazebo o la stanza che viene messa a disposizione e coprire i turni di apertura: in tempi di ristrettezze economiche come questi, anche donare il proprio tempo libero per una raccolta fondi è un modo per aiutare il Centro Manos Amigas!



Artigianato del Guatemala



Stand a Cetona

## SERVE UN MOBILE?

Capita a volte che insieme ai vecchi mobili che vengono donati a Mani Amiche per essere mandati tramite container in Guatemala, per arredare le casette del Centro,



Credenza



Mobile con specchiera



Mobile (particolare)

Tierra Fria o Alamenda, vengano anche donati dei pezzi unici, che non è possibile smontare o spedire oltreoceano. Ci sono ad esempio stati donati questi mobili che al nostro occhio inesperto non sembravano adatti alle casette guatemalteche (sono troppo alti, ad esempio), e che, essendo in buono stato, ed evidentemente d'epoca, potrebbero essere venduti per raccogliere fondi. Abbiamo chiesto una valutazione ad un antiquario, che ci ha



dato una stima: chi fosse interessato, ci contatti! I mobili si trovano presso la nostra sede di Ponticelli, ed il ricavato servirà a raccogliere fondi per i nostri progetti in Guatemala!



Le condizioni iniziali

Le prime cure

## AIUTATECI AD AIUTARLI!

Come ogni anno da un po' di tempo, la lotteria di Natale di Mani Amiche è dedicata alla raccolta fondi per il Centro Nutrizionale Educativo "Pietro Bonilli", tenuto da Suor Consuelo a Magheria. Le immagini che riportiamo qua sotto testimoniano più di qualsiasi parola che anche un piccolo aiuto, se ben gestito, può salvare una vita.



i primi pasti

L'inizio della ripresa fisica

L'inizio della ripresa psicologica

## Come collaborare alle iniziative di Mani Amiche:

Grazie all'impegno di molti volontari e collaboratori è possibile portare avanti le attività dell'Associazione Mani Amiche. Ognuno collabora come può mettendo a disposizione tempo libero, professionalità o capacità manuali. La collaborazione può realizzarsi in vari modi:

- associandosi a Mani Amiche;
- destinando una quota mensile per l'adozione a distanza di un bambino del Guatemala o del Congo;
- offrendo borse di studio a studenti guatemaltechi e congolesi;
- destinando una somma di denaro a microrealizzazioni in Guatemala come la costruzione della parte muraria di una casetta

- (Euro 3.000,00), di un'aula scolastica (Euro 2.000,00), di un laboratorio (Euro 6.000,00) di un pozzo (Euro 12.000,00) ecc;
- offrendo materiale scolastico, attrezzature per i laboratori di meccanica, falegnameria, sartoria, panetteria, ecc;
- sensibilizzando parenti e amici sulle attività dell'Associazione;
- organizzando mostre-mercato di artigianato guatemalteco nella propria città;
- invitando l'associazione nelle scuole per la diffusione di una cultura dello sviluppo e della solidarietà.
- destinando il 5 per mille a sostegno di Mani Amiche apponendo la firma nella casella A ed il Codice Fiscale/PIVA 00732770524 nella dichiarazione dei redditi.

## ASSOCIAZIONE MANI AMICHE

Sede legale:  
Via Campo dei Fiori, 16  
53047 SARTEANO (SIENA)  
TEL. 0578 265083 - TEL. 0578 265454  
FAX. 0578 265583  
e-mail: info@maniamiche.net  
Internet http://www.mani-amiche.it

Part. IVA 00732770524

Sedi operative:  
Via Campo dei Fiori, 18-20  
53047 SARTEANO (SIENA)  
Via Monte Peglia, 8  
Loc. PONTICELLI Città della Pieve (Pg)  
info@maniamiche.org - suormarcella@hotmail.com  
www.maniamiche.org



### PER OFFERTE SERVIRSI DEI SEGUENTI CONTI CORRENTI:

- **Conto Corrente Postale n. 10897536** intestato a: Associazione Mani Amiche - Via Campo dei Fiori, 16 - 53047 Sarteano (Siena)  
**IBAN IT 94 X 0760114200 000010897536**
- **C/C nr. 2713.73** presso Monte dei Paschi di Siena filiale di Sarteano, intestato a Associazione Mani Amiche  
**IBAN IT 50 M 0103072030 000000271373**
- **C/C nr. 8398.56** presso Banca Credito Cooperativo Tosco Umbro filiale di Sarteano, int. a Associazione Mani Amiche  
**IBAN IT 70 R 08489 72030 000000008398**